

Il programma di DePortibus 2026

Tre giorni di confronto, approfondimento e iniziative tra porto e città: DePortibus 2026 si presenta come un **laboratorio diffuso** che intreccia dimensione istituzionale e divulgativa, mettendo al centro i grandi temi della portualità contemporanea. Oltre **30 appuntamenti** tra tavole rotonde, conferenze, interviste, incontri e momenti pubblici animeranno Ravenna, il porto e la Darsena, insieme ad alcuni dei luoghi più significativi della città, trasformati per l'occasione in spazi di dialogo tra istituzioni, imprese, operatori, cittadine e cittadini.

L'**inaugurazione** è in programma **giovedì 21 maggio** alle **ore 9.30** alle Artificerie Almagià, alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna, **Michele de Pascale**, del viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, **Edoardo Rixi**, del sindaco di Ravenna, **Alessandro Barattoni**, del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, **Francesco Benevolo**, e della presidente di Italian Blue Growth, **Cristiana Pagni**.

Il Festival, che si inserisce nell'ambito delle iniziative di **Italian Port Days**, si svolge sotto l'alto patrocinio del **Parlamento europeo**, e con il patrocinio di: **Commissione europea**, ministeri delle **Infrastrutture e dei Trasporti**, dell'**Agricoltura**, della **Sovranità alimentare e delle Foreste**, dell'**Economia e delle Finanze**, e della **Difesa**, **Capitanerie di Porto – Guardia Costiera**, **Assoporti**, **Assiterminal**, **Assocostieri**, **Fedespediti**, **Federazione del Mare**.

Il programma si articola in due direttrici principali. La prima, "**Connessioni**", rappresenta il cuore istituzionale della manifestazione: uno spazio di confronto politico, tecnico ed economico che riunisce rappresentanti delle **istituzioni italiane ed europee**, **autorità portuali**, **imprese**, **associazioni di categoria** e **mondo accademico**. Un contesto pensato per delineare scenari e strategie sul ruolo dei porti come infrastrutture decisive per la competitività del Paese e per il posizionamento dell'Italia nelle grandi rotte internazionali.

Giovedì 21 maggio il focus sarà sul **ruolo del Mediterraneo nello scenario geopolitico attuale**, tra sicurezza, rotte commerciali e nuovi equilibri internazionali. **Venerdì 22 maggio** il confronto si concentrerà sulla **riforma del sistema portuale**, con una tavola rotonda dedicata che vedrà il coinvolgimento di Governo, istituzioni e operatori, in una fase in cui il disegno di legge è all'avvio dell'iter parlamentare. **Sabato 23 maggio**, in lavori saranno incentrati sulla **Blue Economy** e sulle prospettive di sviluppo del comparto.

Accanto ai momenti istituzionali, il programma approfondisce alcuni nodi strategici per la portualità contemporanea: i **progetti energetici e ambientali** legati allo **scalo ravennate**, la **decarbonizzazione dei sistemi portuali**, le politiche di sviluppo del **traffico crocieristico**, la **sicurezza del Mediterraneo**, l'**intermodalità tra mare e terra** e il contributo della **logistica** alla competitività del **Made in Italy**.

La seconda direttrice, "**Impronte**", rappresenta la dimensione più divulgativa e partecipativa del Festival, pensata per coinvolgere un pubblico ampio e non specialistico. **Visite guidate**, **mostre**, **laboratori**, incontri, dimostrazioni e **spettacoli** animeranno diversi spazi della città e della Darsena, costruendo un racconto diffuso che intreccia cultura del mare, innovazione, ambiente e lavoro.

Tra gli appuntamenti più attesi, **venerdì 22 maggio** al Teatro Dante Alighieri è in programma il concerto dell'**International Clandestine Orchestra** guidata dal violinista **Olen Cesari**, mentre **sabato 23 maggio** alle ore 22 la Darsena ospiterà una coreografia di droni luminosi accompagnata da fuochi d'artificio e dall'esibizione dal vivo dell'**Orchestra La Corelli** diretta dal maestro **Jacopo Rivani**.

Il programma culturale si sviluppa anche attraverso il coinvolgimento **di musei e istituzioni della città**. La **Biblioteca Classense** propone una **mostra dedicata alla Darsena tra Ottocento e Novecento**, mentre il **Museo nazionale delle attività subacquee** ospita un'esposizione fotografica sul **relitto del Paguro**, oggi sito di interesse comunitario e area a tutela biologica. La **Società degli Uomini della Casa Matha** presenta una raccolta di cimeli e testimonianze della **Regia Marina nel Mar Adriatico** durante la **Prima guerra mondiale**, contribuendo a restituire una prospettiva storica sul rapporto tra Ravenna e il mare.

Spazio anche alla **formazione** e alle **nuove generazioni**, con il coinvolgimento dell'**Accademia di Belle Arti di Ravenna** in un contest artistico dedicato ai temi del festival, e con iniziative che mettono in relazione ricerca, creatività e territorio. In parallelo, esperienze immersive e attività divulgative permetteranno di avvicinarsi in modo diretto al mondo della portualità e degli ecosistemi marini: dalle visite al **Cestha – Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat**, con la possibilità di assistere al rilascio delle tartarughe, alle simulazioni del ponte di comando curate dall'**Istituto tecnico "Nullo Baldini"**.

Non mancheranno infine iniziative dedicate all'**inclusione** e alla **partecipazione**, come la **veleggiata "Tuttinbarcabili"**, aperta a persone con disabilità e alle loro famiglie.